

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

obblighi connessi ai contratti d'appalto
o d'opera o di somministrazione
(DUVRI preliminare)

(Art. 26 comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

OGGETTO APPALTO:

Comodato d'uso di impianti frigoriferi automatizzati e di forni a microonde per la distribuzione e la vendita di prodotti alimentari con annessi servizi di gestione, approvvigionamento, pulizia e manutenzione all'interno della sede Consip S.p.A

IL DELEGATO DEL DATORE DI LAVORO (CONSIP S.p.A.)

(DOTT. MATTEO CAVALLINI)

IL DATORE DI LAVORO (FOORBAN S.R.L.)

(MARCO MOTTOLESE)

LUOGO e DATA:

Roma (RM), 06/03/2025

CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE E LA LORO ELIMINAZIONE (Art. 26 comma 3. del D.Lgs. n° 9 aprile 2008 n. 81)

Emissione: il Datore di Lavoro

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA	DATA
Dott. Matteo Cavallini	Delegato del datore di lavoro		06/03/2025

Ai fini dell'attuazione delle misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro dell'impresa affidataria ed esecutrice **Foorban s.r.l.**:

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA	DATA
Marco Mottolese	Datore di lavoro		

CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

INDICE

1. PREMESSA	4
2. ANAGRAFICA AZIENDALE	5
3. GESTIONE DELL'EMERGENZA	6
4. INFORTUNI	9
5. ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	10
6. RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SEDE	13
7. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE	14
8. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA	17
9. MISURE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO	21
10. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	22

CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

1. PREMESSA

Il contenuto del presente documento costituisce parte integrante ed essenziale del contratto di somministrazione, di appalto e subappalto così come definiti dagli articoli 1559, 1655 e 1656 C.C., nonché del contratto d'opera così come definito dall'articolo 2222 C.C., che prevedano l'affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi da effettuarsi all'interno degli impianti/siti della sede CONSIP S.p.A. di Via Isonzo, 19/D-E in ROMA.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 il presente documento ha lo scopo di:

- informare le società appaltatrici ed i Lavoratori autonomi, (di seguito l'“Appaltatore” o gli “Appaltatori”) che debbano svolgere la loro attività all'interno della sede di CONSIP, di tutti i rischi specifici presenti negli ambienti e/o impianti nei quali sono destinati ad operare e le relative misure di emergenza e di prevenzione e protezione adottate in relazione alla attività del Committente;
- fornire informazioni sugli obblighi e divieti ai quali devono sottostare tutti i dipendenti degli Appaltatori durante la loro permanenza sede di CONSIP;
- fornire all'appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Condizioni preliminari per le ditte esterne

Si ricorda che tutte le imprese esterne hanno l'obbligo di provvedere affinché tutti gli addetti che presteranno servizio all'interno della nostra sede:

- siano muniti di tesserini di identificazione in ottemperanza ed in conformità con l'articolo 18, comma 1, lett. u) e art. 26, comma 8 del D.Lgs. n. 81/2008;
- siano regolarmente assunti ed in regola con i premi assicurativi INAIL;
- abbiano ricevuto adeguata e completa informazione, formazione ed addestramento sui rischi specifici relativi alle loro mansioni ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. n. 81/2008, nonché sui contenuti del presente DUVRI;
- Siano sottoposti, nei casi previsti dalla normativa, alla prevista sorveglianza sanitaria con modalità stabilita dal proprio Medico Competente;
- Indossino i previsti Dispositivi di Protezione Individuale;
- Si attengano scrupolosamente alle procedure definite dal committente riportate nel presente documento.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

2. ANAGRAFICA AZIENDALE

Committente	
Ragione Sociale	CONSIP S.p.A.
Datore di Lavoro	Marco Reggiani
Sede Legale	Via Isonzo, 19/D-E - Roma
R.S.P.P.	Andrea Rotella
Medico Competente	Andrea Capri
R.L.S.	Massimiliano Barba Vincenzo Pistorio Daniela Vangelista
Appaltatore	
Ragione Sociale	FOORBAN S.r.l.
Datore di Lavoro	Marco Mottolese
Sede Legale	Piazza Castello, 26 20121 Milano
R.S.P.P.	Da indicare prima dell'inizio delle attività
Medico Competente	Da indicare prima dell'inizio delle attività
RLS	Da indicare prima dell'inizio delle attività
Preposto	Da indicare prima dell'inizio delle attività

CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

3. GESTIONE DELL'EMERGENZA

NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA



MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO

Comando provinciale dei Vigili del fuoco

In caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, bisogna comunicare i seguenti dati:

- Nome della ditta
- Indirizzo preciso dell'impianto
- Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio
- Telefono
- Tipo di incendio (piccolo, medio, grande)
- Materiale che brucia
- Presenza di persone in pericolo
- Nome di chi sta chiamando

MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA

Centrale operativa emergenza sanitaria

In caso di richiesta di intervento, bisogna comunicare i seguenti dati:

- Nome della ditta
- Indirizzo preciso del cantiere
- Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'impianto
- Telefono della ditta
- Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.)
- Stato della persona colpita (cosciente o non)
- Nome di chi sta chiamando

CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA I lavoratori dell'Appaltatore devono preventivamente prendere visione delle planimetrie e dei luoghi, al fine di prendere cognizione di vie di fuga e/o esodo verso luoghi sicuri in caso di emergenza; I corridoi e uscite devono essere sgombre da materiali e strumenti di lavoro in condizioni tali da garantire facili percorribilità in caso di emergenza.

RIDUZIONE RISCHIO INSORGENZA INCENDIO l'Appaltatore non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti infiammabili, salvo nei casi strettamente necessari previo consenso del Committente; I rifiuti combustibili e/o pericolosi vanno tempestivamente smaltiti.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Nelle planimetrie affisse nei luoghi di lavoro e nei corridoi della sede, sono indicati le vie di esodo e i punti di raccolta.

Attenzione!

In presenza di un principio di incendio l'allarme verrà automaticamente dato mediante segnalazione acustica da impianto automatico.

Se vi è pericolo accertato grave ed imminente, i locali vanno abbandonati senza attendere il segnale di evacuazione.

Se le condizioni di pericolo lo consentono, tutto il personale, durante l'allerta, dovrà disattivare, per la parte di propria competenza, le apparecchiature elettriche e fermare e lasciare in condizioni di sicurezza i macchinari, le attrezzature e gli impianti.

L'abbandono dei locali e/o impianti deve avvenire seguendo le vie di fuga (indicate nelle planimetrie esposte nei luoghi di lavoro, di cui si consiglia di prendere visione, e dall'apposita segnaletica) verso le uscite di sicurezza. Si dovrà altresì seguire le indicazioni dei lavoratori incaricati o, in loro assenza, del proprio responsabile.

Durante l'evacuazione occorre:

- mantenere la calma senza creare allarmismi o confusione;
- chiudere le porte e finestre dietro di sé;
- seguire le procedure di emergenza;
- non soffermarsi a recuperare effetti personali voluminosi o pesanti che potrebbero ritardare e/o intralciare la fuga propria e dei colleghi;
- non tornare indietro per nessun motivo ed una volta raggiunto il centro di raccolta (luogo sicuro), attendere istruzioni;
- non creare assembramenti davanti agli ingressi dei fabbricati e nelle vie di accesso ad essi e, in nessun caso, fare ricorso alle auto parcheggiate all'interno ed all'esterno della sede per evitare di bloccare le strade di accesso impedendo l'eventuale afflusso dei mezzi di soccorso.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono indicate nelle planimetrie esposte in diversi punti della sede, di cui si consiglia di prendere visione.

CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Comportamento dei Preposti

In situazione di emergenza, i Preposti devono:

- accertarsi, per la parte di propria competenza, che le apparecchiature elettriche siano state disattivate e che i macchinari e gli impianti siano stati fermati e lasciati in condizione di sicurezza;
- attivarsi per aiutare le eventuali operazioni di evacuazione del personale dipendente, cercando di mantenere l'ordine ed evitando che si generi panico;
- accertarsi che tutte le persone da loro dipendenti siano in salvo al posto sicuro (centro di raccolta);
- se l'emergenza è generata come conseguenza delle proprie attività, restare a disposizione del Responsabile della gestione dell'emergenza per dare eventuali informazioni utili all'intervento.

Norme generali di comportamento per la prevenzione incendi

È vietato:

- a) ostruire le vie di fuga, le uscite di emergenza ed i luoghi sicuri con accumuli di materiale o automezzi;
- b) tenere bombole di gas vicino a fonti di calore;
- c) depositare materiali o liquidi infiammabili in prossimità di fonti di calore o apparecchiature elettriche;
- d) tenere liquidi infiammabili in recipienti aperti;
- e) depositare liquidi infiammabili nelle zone di lavorazione;
- f) depositare liquidi infiammabili nelle zone esposte ai raggi solari;
- g) accumulare carta a ridosso di prese elettriche;
- h) alimentare apparecchiature elettriche che, per difetti di cavi, spine, ecc. possono dar luogo a scintille o dispersioni;
- i) lasciare cavi elettrici sotto tensione sul pavimento senza le dovute protezioni;
- j) lasciare apparecchiature accese dopo la fine dell'orario di lavoro, senza aver richiesto ed ottenuto relativa autorizzazione;
- k) gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi fuori dal portacenere.

CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

4. INFORTUNI

In caso di infortunio occorso a proprio dipendente, l'Appaltatore deve assolvere agli adempimenti di legge ed ha l'obbligo di:

- darne segnalazione immediata a CONSIP S.p.A.;
- provvedere affinché nulla venga asportato o rimosso dal luogo dell'infortunio, prima del sopralluogo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi di CONSIP S.p.A.;
- dare tutta la collaborazione possibile affinché il RSPP di CONSIP S.P.A. possa fare tutte le indagini necessarie a tutela del Committente, nell'eventuale coinvolgimento di responsabilità dello stesso.

Con la segnalazione dovrà essere fornito:

- a) Il nominativo dell'infortunato
- b) data e ora dell'infortunio
- c) la diagnosi di massima

Successivamente l'Appaltatore dovrà far pervenire a CONSIP S.P.A. una comunicazione scritta con le ulteriori informazioni:

- a) descrizione dell'infortunio
- b) gli estremi della denuncia all'INAIL ed alle autorità di P.S.
- c) diagnosi e prognosi
- d) estremi della posizione assicurativa della Ditta
- e) numero di iscrizione del lavoratore sul libro matricola della Ditta

CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

5. ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto del presente documento è l'affidamento del servizio di distribuzione e di vendita dei pasti all'interno dell'area ristoro della sede Consip, mediante l'installazione, la gestione, l'approvvigionamento, la pulizia e la manutenzione di tre frigoriferi automatizzati e di due forni a microonde **in comodato d'uso** a titolo oneroso, al fine di assicurare al personale la possibilità di usufruire di diverse soluzioni per la pausa pranzo, tenendo conto di un corretto stile di vita che mette al centro alimentazione consapevole, sostenibilità, benessere fisico e mentale.

Analisi del contesto

L'edificio sito in Via Isonzo costituisce la sede legale della Consip S.p.A.

Il fabbricato è stato realizzato nel 1971 con una struttura portante costituita da travi e pilastri interni in cemento armato e i solai sono in latero cemento per i due piani interrati; dal piano terra al piano copertura la struttura portante è stata realizzata con struttura portante costituita da travi e pilastri in acciaio e solai in lamiera grecata collaborante. L'edificio è composto da un unico corpo di fabbrica di tipo isolato la cui pianta presenta una forma ad "U" ed è costituito da sei piani fuori terra, un piano seminterrato ed uno interrato. L'edificio fuori terra è composto da due corpi paralleli, collegati da un nucleo centrale che contiene i collegamenti verticali dell'edificio, ovvero due corpi scala e un gruppo ascensori triplex. Un altro gruppo di ascensori, duplex, è collocato nel corpo edilizio più interno allo stabile.

L'area nella quale insiste l'edificio in oggetto possiede tre ingressi carrabili, due su Via Isonzo ed uno su Via Aniene, mentre l'ingresso principale dell'edificio è unico ed immette in una reception addetta anche al controllo accessi. La mobilità verticale nello stabile è garantita, oltre che dagli ascensori presenti, dai due corpi scala interni di tipo protetto e dalle due scale esterne. Ogni corpo scala interno è costituito da una struttura in cemento armato, protetta da porte tagliafuoco a ciascun piano, poste in corrispondenza degli accessi di piano; le scale esterne sono invece realizzate in acciaio. Le tamponature esterne del fabbricato sono costituite da infissi in alluminio.

L'edificio, con destinazione d'uso uffici, si sviluppa nel seguente modo:

- piano secondo interrato: autorimessa, deposito, locali tecnici;
- piano primo interrato: sala auditorium, sale riunioni, CED, archivi cartacei, locali tecnici e impianti tecnologici (es. centrale di condizionamento, cabina elettrica ecc.), area ristoro, servizi igienici;
- piano terra: reception, open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;

CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

- piano primo: open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano secondo: open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano terzo: open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano quarto: uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano copertura: impianti tecnologici (es. torri evaporative, centrale termica ecc.).

Nell'area esterna è presente un piano stradale adibito al parcheggio di autovetture e motocicli ed un piano rialzato (tra il piano stradale ed il piano primo) adibito ad area giardino.

Aree interessate:

La Committente mette a disposizione presso la propria sede l'area ristoro ubicata al piano -1 con la possibilità di installare n.3 frigoriferi automatizzati e n.2 forni a microonde al suo interno.

Le prestazioni si svolgeranno secondo le periodicità stabilite nel capitolato d'appalto.

Si riporta di seguito un'immagine aerofotogrammetrica della sede Consip nella quale sono indicati i punti di accesso su strada alla sede:

CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA



1. Ingresso da Via Isonzo
2. Ingresso da Via Aniene
3. Scala esterna

L'UTILIZZO DI ATTREZZATURE O MACCHINARI DI PROPRIETA' DELL'AZIENDA COMMITTENTE DA PARTE DELLE DITTE ESTERNE AVVIENE SOLO SE AUTORIZZATO DAL RESPONSABILE DI RIFERIMENTO CON COMODATO D'USO.

CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

6. RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SEDE

RISCHI DI TIPO GENERALE

1. Presenza di impianti elettrici BT, MT (in particolare trasformatori, quadri elettrici, cavi, linee elettriche, motori e dispositivi elettrici in genere) da considerarsi sempre in tensione.

- Gli impianti elettrici sono realizzati a regola d'arte conformi alle normative CEI.
- l'impianto elettrico è protetto contro i contatti diretti e indiretti;
- l'impianto elettrico è dotato di impianto di messa a terra;
- tutte le linee elettriche sono protette contro i cortocircuiti, sovraccarichi e protezione differenziale contro contatti indiretti;
- Nei locali tecnici potrà accedere solo personale adeguatamente informato e formato sulla natura dei rischi elettrici e relative misure di prevenzione e protezione.
- nei locali tecnici porre la massima attenzione nei movimenti ad evitare urti contro le apparecchiature e strutture presenti. Potrebbero essere presenti strutture all'altezza della testa non segnalate. Non operare in condizioni di scarsa visibilità. Nei vani tecnici a cielo aperto non operare in presenza di condizioni climatiche avverse.

2. rischi generici per il personale di scivolamento ed inciampo. Prestare attenzione.

3. rischio di investimento. Le autovetture private, ciclomotori e motocicli sono parcheggiati nel parcheggio aziendale sito nel cortile interno. Prestare attenzione.

4. rischio incendio. I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti. Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza. Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.

5. rischio elettrico. Gli impianti elettrici sono realizzati a regola d'arte.

In particolare, si ricorda che:

- **tutti coloro che utilizzano mezzi sono strettamente tenuti al rispetto delle norme del Codice della Strada e della segnaletica stradale, adottando regole di condotta ispirate a criteri di prudenza e diligenza;**
- **È vietata la sosta in corrispondenza delle uscite di emergenza e dei presidi antincendio esterni ai fabbricati in quanto le predette aree devono rimanere sempre sgombre per consentirne l'utilizzazione in caso di necessità.**

CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

7. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE

Al fine di migliorare e promuovere la gestione congiunta della sicurezza sul luogo di lavoro, si indicano di seguito alcuni criteri e misure di prevenzione da rispettare sempre, che consentiranno di ridurre al minimo le possibilità di interferenza durante i lavori tra i lavoratori degli Appaltatori e del Committente eventualmente impiegati nella medesima area.

MISURE ORGANIZZATIVE

- Valutare i rischi derivanti dalle attività specifiche e sviluppi delle procedure attuative per il lavoro commissionato;
- Organizzare il lavoro in maniera da evitare sovrapposizioni spaziali e temporali fra lavorazioni antagoniste.
- notificare per iscritto al referente CONSIP S.P.A. i nomi e recapiti telefonici del proprio Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi e della persona che assumerà il ruolo di Responsabile dei lavori (Preposto);
- fornire ai propri dipendenti un tesserino nominativo per il riconoscimento, così come previsto dall'art. 26 comma 8 del D.lgs. 81/08;
- informare i propri dipendenti e quelli dei suoi subappaltatori, sui quali per conto di CONSIP S.P.A. esercita la direzione e la sorveglianza, su tutti i rischi generici e specifici presenti nei luoghi ove si dovranno svolgere i lavori e su tutte le misure adottate a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori;
- vigilare sul rispetto da parte dei propri dipendenti e dei dipendenti subappaltatori di tutte le norme vigenti relative alla prevenzione infortuni, igiene sul lavoro ed alla protezione dell'ambiente;
- far rispettare tutte le prescrizioni indicate nella sede CONSIP S.P.A. mediante cartelli, targhette e segnaletica varia;
- munirsi di attrezzature e macchinari adeguati al lavoro da compiere;
- segnalare tempestivamente, al Referente CONSIP S.P.A. ogni situazione di potenziale rischio, sia per i propri dipendenti che per quelli di CONSIP S.P.A., che dovesse essere individuata durante l'esecuzione dei lavori;
- comunicare preventivamente al Referente CONSIP S.P.A. i tipi e le quantità di prodotti tossici e/o infiammabili introdotti in CONSIP S.P.A. allegando le schede di sicurezza;
- comunicare tempestivamente al Referente CONSIP S.P.A. ogni eventuale incidente, infortunio occorso al proprio personale, danni a cose del Committente o di altri;

CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE IN TUTTI I CASI

Verificare costantemente che:

- le attrezzature utilizzate (scale portatili, trabattelli, ponteggi, utensili, macchinari, mezzi di sollevamento, ecc.) rispettino le normative di legge e non generino rischi per tutte le persone presenti nel luogo di lavoro;
- gli impianti elettrici, approntati dall'Appaltatore, siano rispondenti alle norme CEI e siano costruiti ed installati in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi in tensione ed i rischi di incendio e scoppio;
- le apparecchiature e cavi elettrici, utilizzati per la propria attività, siano protetti contro gli urti, le abrasioni ed i sovraccarichi, non siano posti in prossimità di sostanze infiammabili o fonti di calore e non creino rischi di inciampo per le persone;
- le attrezzature, gli utensili ed i materiali di lavoro siano lasciati alla fine della giornata di lavoro in condizioni da non costituire pericolo per le persone;
- l'area di lavoro sia mantenuta in ordine;
- Isolare l'area interessata dalle lavorazioni mediante l'apposizione di opportuna segnaletica per il divieto di accesso e in caso di necessità con l'apposizione di barriere fisiche (new jersey, nastro e/o coni bianchi e rossi di segnalazione o reti metalliche);
- Segnalare tempestivamente l'inizio dei lavori e la zona interessata dagli stessi tramite l'esposizione di cartellonistica il più possibile chiara e intuitiva;
- Rispettare gli spazi funzionali degli eventuali altri operatori, sia che appartengano alla propria ditta sia che siano di altra società;
- Rispettare gli spazi funzionali e le estensioni degli stessi (legati alle manovre) degli eventuali macchinari presenti nell'area;
- Prevenire la caduta di oggetti in quota tramite corretto posizionamento e/o ancoraggio a supporti fissi;
- Mantenere pulita la zona dei lavori;
- Sistemare i rifiuti prodotti solo nelle zone autorizzate/dedicate, le segnali con cartelli, nastro bianco e rosso e/o barriere fisiche per evitare un contatto accidentale da parte di personale non autorizzato;
- Mantenere sempre disponibile il materiale antincendio nelle aree di lavoro;
- Concordare con il Referente e l'RSPP di CONSIP S.P.A. il da farsi in caso di mancanza di infrastrutture di servizio adeguate
- Sulla base dell'attività che occorre effettuare, mettere in atto le misure di prevenzione riportate nei paragrafi successivi.

MISURE DI PREVENZIONE RELATIVE AL PERSONALE DELL'APPALTATORE

- Per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato;
- Il personale deve essere correttamente istruito sul lavoro da svolgere, sull'uso dei macchinari e dei mezzi di protezione previsti;
- Operai apprendisti non devono essere adibiti a lavori pericolosi e devono essere continuamente assistiti da personale responsabile;
- Nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa del Committente.

CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

DIVIETI PER I DIPENDENTI DELLA DITTA APPALTATRICE E PER I LAVORATORI AUTONOMI

È vietato, se non espressamente autorizzato:

- accedere nei locali specificatamente interdetti e in quelli all'ingresso dei quali è posto un cartello con il divieto di accesso agli estranei;
- manomettere o rimuovere le apparecchiature di prevenzione incendi ed i dispositivi di protezione di macchine ed attrezzature;
- usare prodotti chimici di qualunque natura;
- usare fiamme libere;
- **usare mezzi, attrezzature ed utensili di proprietà CONSIP S.P.A.**
- fumare all'interno della sede;
- ingombrare con materiali le vie di fuga, le uscite di sicurezza, gli estintori e le manichette antincendio;
- usare acqua in prossimità di apparecchiature, cavi e prese elettriche;
- alimentare proprie apparecchiature o utensili elettrici, con potenza superiore ad un 1 kW, da prese non dotate di interruttore onnipolare interbloccato o da quadri elettrici della CONSIP S.P.A.;
- usare prolunghe elettriche, con prese multiple, non dotate di interruttore magneto-termico limitatore di corrente nei limiti di portata del cavo;
- gettare nei cestini dei rifiuti o nei depositi dei rifiuti o in qualunque posto qualsiasi sostanza o materiale contenenti prodotti infiammabili o tossici o nocivi;
- generare, con la propria attività, gas o fumi nocivi/tossici o maleodoranti, senza idonei dispositivi di aspirazione;
- gettare in qualunque scarico qualsiasi liquido contenente prodotti infiammabili o tossici o nocivi.

CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

8. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA

L'indice di rischio viene calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P)* e della *gravità del danno(D)*:

$$IR = P \times D$$

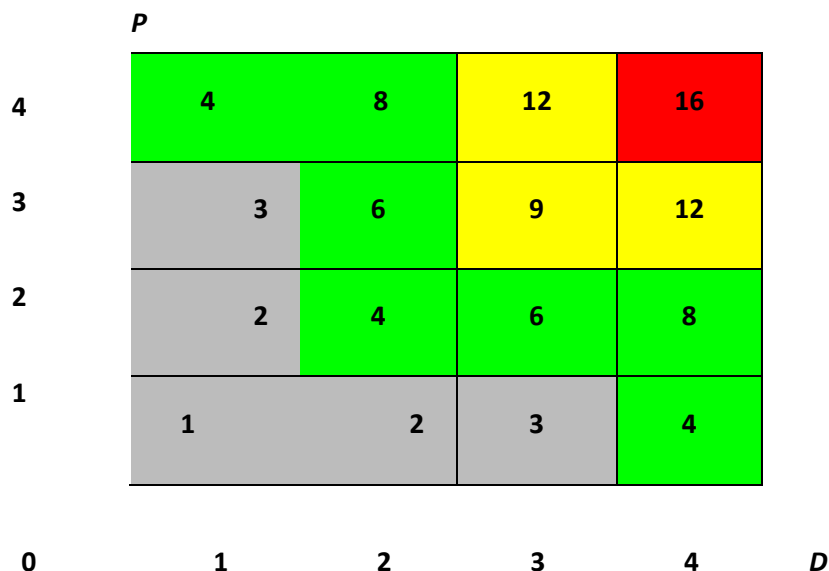
Criteri per l'assegnazione di P e D

Valore di P	Livello	Significato
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Valore di D	Livello	Significato
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Gravissimo	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico - matricale avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.



I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra, quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

<i>IR</i>	<i>Entità del rischio</i>
1 – 2 – 3	4 -bassa
4 – 6 – 8	3 - media
9 - 12	2 - elevata
16	1 - molto elevata

Il valore del rischio riportato nelle schede seguenti si riferisce alla condizione precedente all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione suggerite, con l'adozione delle quali il valore del rischio finale da interferenze viene ad essere minimizzato.

CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di CONSIP S.p.A.
Cadute in piano per presenza di ostacoli	4 = 2 x 2	<p>Posizionare i cavi di alimentazione di modo che non possano costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per persone terze</p> <p>Deposito temporaneo del materiale dell'impresa in posizione tale da non ostacolare un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo dei percorsi.</p> <p>Presenza, ove necessario, di personale dell'impresa appaltatrice per segnalare il pericolo.</p>	Rimozione di ogni possibile fonte di inciampo lungo i percorsi e negli ambienti in cui dovrà operare la ditta appaltatrice
Urti, impatti con persone estranee durante l'attività di trasporto dei distributori e/o approvvigionamenti	4 = 2 x 2	<p>L'ingresso dei mezzi nell'area della sede Consip dovrà avvenire dall'accesso carrabile di Via Isonzo, identificato nell'immagine al paragrafo 6 con il numero 1.</p> <p>Lo scarico dei mezzi dovrà avvenire nell'area che sarà indicata dal referente Consip, ubicata in prossimità della scala esterna.</p> <p>Per il trasporto degli approvvigionamenti si potrà far ricorso ad uno degli ascensori interni.</p> <p>Il trasporto delle apparecchiature e degli approvvigionamenti dovrà essere svolto mediante l'impiego di carrelli con ruote, garantendo la visibilità durante il percorso.</p> <p>Ove le dimensioni del distributore o del carico di approvvigionamenti non consentissero piena visibilità, uno dei lavoratori del fornitore dovrà fornire indicazioni a voce al collega e allontanare eventuali persone presenti lungo il tragitto.</p> <p>Il carico deve essere assicurato stabilmente per evitare che cada o si sbilanci lungo il tragitto.</p>	<p>Garantire l'accesso dei mezzi del fornitore dall'ingresso di Via Aniense.</p> <p>Sgombrare l'area esterna in prossimità del parcheggio dei motocicli, ove avverrà lo scarico dei mezzi del fornitore.</p> <p>Consentire l'uso degli ascensori per il Trasporto degli approvvigionamenti agli impianti frigoriferi al piano -1</p>
Caduta di oggetti dall'alto	6 = 2 x 3	<p>Il carico deve essere assicurato stabilmente per evitare che cada o si sbilanci lungo il tragitto.</p> <p>Durante il trasporto sulle scale i lavoratori del fornitore devono stare costantemente più in alto rispetto al carico trasportato per evitare di essere investiti qualora questo dovesse cadere</p>	Garantire che durante il trasporto dei distributori il percorso sia sgombrato da persone e cose.

CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di CONSIP S.p.A.
Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	3 = 1 x 3	<p>Si dispone il rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito.</p> <p>Definizione con il referente CONSIP degli idonei percorsi di transito e di carico/scarico.</p> <p>Divieto di manovrare contemporaneamente ad altri automezzi nelle aree di carico e scarico</p>	<p>Garantire l'accesso dei mezzi del fornitore dall'ingresso di Via Aniene.</p> <p>Sgombrare l'area esterna in prossimità del parcheggio dei motocicli, ove avverrà lo scarico dei mezzi del fornitore.</p>
<p>Contatto diretto e/o indiretto su parti in tensione, arco elettrico - uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice.</p> <p>Incendio - uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice</p>	8 = 2 x 4	<p>Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa.</p> <p>Divieto di operare in presenza di eventuali pozze d'acqua o comunque di perdite.</p> <p>Verifica che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.</p> <p>Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.</p>	<p>Conformità dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica.</p> <p>Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).</p>
Rischio chimico	6 = 3 x 2	<p>la disinfezione e sanificazione delle macchine distributrici e di tutte le superfici dovrà essere effettuata con prodotti idonei dotati di Schede dati sicurezza in corso di validità in osservanza al regolamento CLP e REACH</p> <p>Evitare il contatto di alimenti con le sostanze impiegate</p>	

CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

9. MISURE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO

Per tutto quanto sopra esposto è necessario che il personale coinvolto alle attività rispetti le seguenti misure e modalità di attuazione del coordinamento:

- Vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione
- Informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere durante la manipolazione dei rifiuti
- Segnalare i tratti di pavimento con presenza di liquidi, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi sicuri
- Utilizzare attrezzature a norma
- Sottoporre le attrezzature di lavoro elettriche a controlli periodici secondo quanto indicato nel libretto di uso e manutenzione
- Evitare accatastamenti in altezza
- Rispettare le norme di sicurezza nell'utilizzo di attrezzature
- Rispettare la cartellonistica di sicurezza
- Evitare di ostruire i percorsi di esodo le uscite di sicurezza e i mezzi di spegnimento incendi (estintori, idranti)
- Segnalare l'area di lavoro predisponendo opportuna segnaletica di divieto di accesso, mediante utilizzo di nastro bianco e rosso, con barriere per limitare la diffusione di polveri e rumore in caso di necessità
- Mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro.

Per ogni comunicazione interna fare riferimento a:

Responsabile CONSIP S.p.A. delle attività oggetto dell'appalto

Raoul Saba

Tel. 320.43.11.877

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione CONSIP S.p.A.

Andrea Rotella

Tel. 392.90.50.637

CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

10. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito sono indicati i costi per la sicurezza riferiti ad eventuali misure di prevenzione connesse ai rischi di natura interferenziale che si dovessero verificare durante le lavorazioni:

DESCRIZIONE	UNITA' MISURA	PREZZO CAD.	NUM	PREZZO TOTALE €
Riunioni di informazione e formazione sui rischi da interferenze e di coordinamento	1 h a incontro	100,00 €	1	100,00
cartelli segnaletici per delimitazione divieto di accesso (numero di pezzi)	caduno	14,25	2	28,50
				TOTALE € 128,50